

Franchi "Progetto 80": molto di più di un semplice fucile automatico.

MODELLO ÉLITE

Lo SPAS 12 (Special Purposes Automatic Shotgun) realizzato dalla Divisione Tecnologica Sistemi Difensivi della Franchi, è un'arma militare che ha già suscitato un estremo interesse presso i Corpi Speciali delle Forze Armate di molte Nazioni.

Il Franchi "Progetto 80" è la versione civile dello SPAS 12. Ne monta gli stessi meccanismi, risultato di prove durissime e collaudi molto severi perché destinati ad armi militari.



SPAS 12



Guardate l'interno di un automatico "Progetto 80". Vi accorgerete delle differenze con gli altri.

Manicotto completamente cromato, pistone in acciaio inox che scorre su un supporto pure in acciaio inox.

Doppia asta di armamento per evitare torsioni durante lo sparo.

Collaudo al Banco Nazionale Prova a 1200 Kg/cm².

Credete che vi siano altri automatici con queste caratteristiche?

Non avete che da smontarli.

● Avviso di cane disarmato: anche ad otturatore chiuso potete sapere se avete la camera scarica e il cane disarmato.

● Canne intercambiabili da 60 a 76 cm. con vari gradi di strozzatura.

Canna con variatore di strozzatura VARIOMIX montabile a mano.

Ben 16 possibilità di scelta complessiva.

● Rinculo che quasi non si avverte grazie al particolare disegno dei coni di raccordo delle canne e alla duplice asta di armamento.



Si sostituisce la cartuccia in canna in tempi nettamente inferiori a quelli di qualsiasi altro automatico: nessuna levetta da girare, ma un semplice pulsante. Lo si può tenere sempre inserito e l'arma è programmata al cambio della cartuccia.

Se invece si spara, al primo colpo si sblocca automaticamente.

L'otturatore si richiude con un secondo bottone azionabile con il palmo della mano che regge l'arma.

Una velocità persino inferiore a quella di un due colpi.

Nessun altro automatico monta un dispositivo così semplice e veloce.

● A 3 o 5 colpi direttamente dalla fabbrica. Il 5 colpi può essere portato a 7 o ridotto a 3.

● Il "Progetto 80" consta di 4 modelli: Compact, Prestige, Élite, Admiral: stessi meccanismi, diverso grado di finiture e di legni.

Da oltre 120 anni Franchi significa tecnologia basata sull'esperienza.



Sempre qualcosa di più.

FRANCHI ELITE



ANTONIO GRANELLI

L'EVOLUZIONE DEL «PROGETTO 80»

L'Elite della Franchi, ovvero l'élite de la noblesse. In questa epoca di democrazia formale, in cui in ogni campo appare odiatissimo il primo della classe, e si tributano elogi ed onori all'aurea mediocrità, fa senso parlare di nobiltà, di elezione, di scelta. Solo chi è inquadrato, allineato e coperto, viene guardato con una certa simpatia, forse perché non molesta nessuno. Eppure esistono interi popoli, come il cinese, che dopo aver vissuto in prima persona tutto il dramma della famosa rivoluzione (poco) culturale, hanno compreso quanto sia bello, e soprattutto meno conformista e monotono, l'essere diverso, il rispettare la personalità e le caratteristiche individuali, il lasciare spazio all'iniziativa del sin-

golo, il vivere la vita non esclusivamente in funzione degli obblighi sociali.

MECCANICA DEI PG 80

La meccanica di base dei nuovi automatici Franchi è stata precedentemente illustrata ai lettori, e pertanto sarà sufficiente riassumerne brevemente le caratteristiche più salienti ereditate dallo Spas 12, un'arma militare che la Divisione Tecnologica Sistemi Difensivi della Franchi ha messo a punto, e che ha destato grande interesse presso le Forze Armate di alcuni paesi. Gli organi meccanici degli automatici PG 80 sono quindi il risultato di prove e collaudi severissimi effettuati in previsione di un impiego del-

l'arma a scopi bellici o di sicurezza civile.

Notevole è l'estremo grado di inossidabilità degli organi a contatto con i gas di combustione. Il pistone è in speciale acciaio inox, e scorre su di un tubo-serbatoio anch'esso in acciaio antiossidante. Il pistone trasmette il movimento ad un manicotto cromato, collegato a sua volta alla slitta dell'otturatore tramite due aste appaiate e provviste di attacchi non rigidi. Questa forma di giunzione evita rotture dovute a vibrazioni, e lo sdoppiamento simmetrico dell'asta di armamento, in robusto telaio, impedisce al pezzo qualsiasi reazione torcente.

Due anelli elastici di battuta, il primo posto tra pistone e cilindro, il secondo alla base del tubo-serbatoio, attenuano le vibrazioni in fase di sparò, ed aggiungono al funzionamento

1. La linea ricercata dell'Elite ci avverte che ci troviamo di fronte ad un'arma di classe, elegante ed al tempo stesso pratica e funzionale.

2. Particolare del fianco destro del castello dell'automatico Franchi in versione lusso.

La carcassa ha una linea che ricorda il design del modello 48/AL a lungo rinculo, che a suo tempo riscosse i più ampi consensi. L'incisione di gusto rinascimentale è accompagnata dal famoso archibugiare, che distingue le armi Franchi

sui mercati mondiali.

3. Ancora un particolare, sul fianco sinistro, dell'apprezzabile incisione composta che adorna l'Elite. Sul nero del castello le parti dorate dell'arma formano una gradevole nota di colore.



silenziosità e dolcezza. L'asta ha un puntale metallico, ed è fissata al castello da due spinotti che impegnano la base. Il gruppo dell'otturatore risulta in acciaio speciale ad alta resistenza, completamente cromato a spessore. La biella di ritorno dell'otturatore è anch'essa sdoppiata per ridurre le rotture dovute a vibrazioni.

La carcassa di questa serie di automatici impiega la consueta lega per costruzioni aerospaziali che buona prova ha fornito sulle armi Franchi, dimostrando eccellente resistenza all'usura ed alle sollecitazioni. Il gruppo di scatto, montato sul sottoguardia, è formato da pezzi robusti e funzionali. La molla del cane agisce sulla base di quest'ultimo tramite un pistoncino di guida. La percussione è molto potente, lo scatto piacevolmente leggero, realizzato tramite aggancio alla testa del

cane. Importante la presenza di un telaio mobile che agisce da disconnettore del grilletto: se l'arma non è in perfetta chiusura il telaio non avanza, e non consente alla stanghetta di liberare il cane. L'elevatore è in acciaio cromato, e la sicura a bottone trasversale è posta dietro al ponticello del grilletto.

Sul fianco destro della carcassa è situata una leva a pulsante che ha il compito di bloccare l'uscita delle cartucce dal serbatoio.

Facendo arretrare l'otturatore dopo aver premuto questa leva, che resta in posizione abbassata, è così possibile sostituire velocemente la cartuccia che si trova in canna, evitando che la successiva si disponga sull'elevatore. Se questa leva, che altro non è che un cut-off semplicissimo e funzionale, rimane inavvertitamente inserita, spa-

rando il primo colpo ritorna automaticamente in posizione normale, e consente all'arma una regolare alimentazione.

L'automatico PG 80 viene prodotto in due versioni, a 3 ed a 5 colpi. Quest'ultima versione può montare un riduttore a 3 colpi, od una prolunga che aumenta la capacità a 7 cartucce. Le canne dei PG 80, tutte in acciaio legato al cromo-molibdeno e provviste di bindella, hanno uno speciale manicotto di culatta in acciaio temperato e cromato per resistere alle sollecitazioni della chiusura. Il manicotto risulta avvitato alla canna.

È possibile scegliere qualsiasi lunghezza di canna, da cm. 60 a cm. 76, con restringimenti che vanno dal profilo cilindrico-slug ad una stella. Sono inoltre disponibili le speciali canne provviste di strozzatori intercambia-

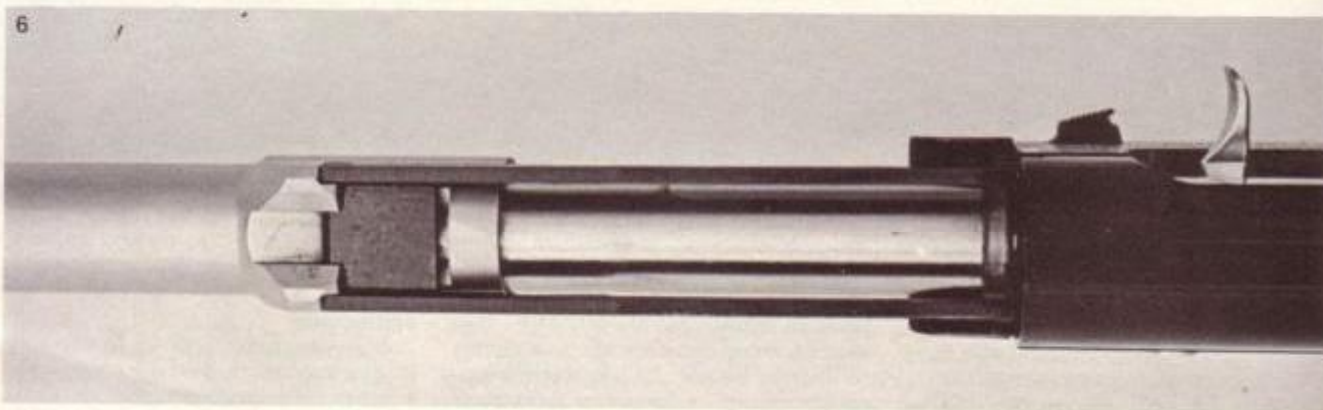
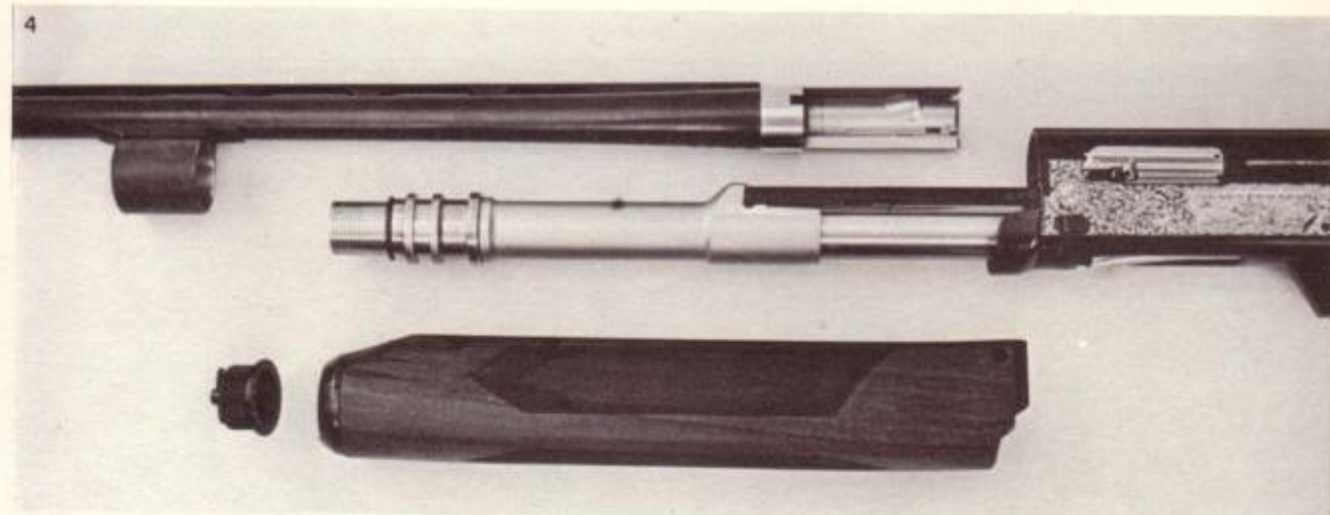
4. L'arma smontata nelle parti principali. La meccanica degli automatici Franchi della serie PG 80 abbina ad una semplicità estrema una funzionalità e sicurezza da arma militare.

5. Tutte le parti dell'automatico che

possono venire in contatto diretto od indiretto con i gas di combustione, sono ricavati da acciaio inox, e sono protetti da una cromatura a spessore. Nella foto vediamo il robusto pistone segmentato che appoggia sul manicotto, e scorre all'esterno

del tubo-serbatoio.

6. Il manicotto, che abbiamo osservato nella precedente foto, a sua volta risulta collegato alla slitta dell'otturatore tramite un telaio formato da due robuste bielle simmetriche. La giunzione delle bielle, od aste di



anelli ammortizzatori di battuta di cui abbiamo parlato, che smorzano la violenza degli urti e molte vibrazioni.

La serie dei PG 80 si compone di quattro modelli, identici nella meccanica, che si differenziano per il diverso grado di finitura e per la qualità dei legni impiegati. Il modello più semplice è il Compact, e lo standard è il Prestige che a suo tempo abbiamo

presentato. Segue l'Elite, di cui parleremo in questa occasione, e l'Admiral, un modello extra-lusso prodotto su ordinazione, con incisioni a firma di artista.

Ritornando un passo indietro, diremo che la nuova serie di automatici è stata lungamente collaudata, e che quindi il suo funzionamento è sicuro. Altrettanto valida risulta la resistenza dei diversi pezzi alle abrasioni ed ossidazioni. Queste armi aggiungono alla funzionalità un buon equilibrio, ed un'ottima facilità di puntamento.

Questi strozzatori presentano ben otto possibilità di accoppiamento tra diversa lunghezza complessiva di canna e grado di restringimento. Non manca neppure un'apprezzabile prolunga rigata, validissima sia nel tiro a palla, sia in quello a pallini a distanza ravvicinata.

La meccanica di questi automatici consente di sparare qualunque cartuccia del cal. 12 con bossolo fino a

mm. 70 di lunghezza, dalle più leggere alle più potenti, senza alcuna regolazione preventiva.

Il rinculo di queste armi è molto dolce, in parte dovuto agli speciali coni di raccordo dei profili di canna, di pendenza non accentuata, in parte allo scarico perfettamente assiale della spinta retrograda del pistone, priva di effetti rotatori, in virtù della duplice asta di armamento del carrello. Contribuiscono a ridurre l'effetto del rinculo la spinta antagonista dei gas agenti sulla testa del cilindro, e gli

presentato. Segue l'Elite, di cui parleremo in questa occasione, e l'Admiral, un modello extra-lusso prodotto su ordinazione, con incisioni a firma di artista.

Ritornando un passo indietro, diremo che la nuova serie di automatici è stata lungamente collaudata, e che quindi il suo funzionamento è sicuro. Altrettanto valida risulta la resistenza dei diversi pezzi alle abrasioni ed ossidazioni. Queste armi aggiungono alla funzionalità un buon equilibrio, ed un'ottima facilità di puntamento.

armamento, all'otturatore ed al manicotto non è rigida, ma mobile e scorrevole, per evitare le rotture dovute a vibrazioni.

7. Una delle caratteristiche peculiari dell'Elite è rappresentata dal calciolo scomponibile brevettato, che consente di variare a piacimento la lunghezza del calcio in qualche secondo, e senza aggiustaggio.

8. 9. 10. Ancora qualche particolare del calciolo scomponibile brevetto Sile: montato con lo spessore terminale standard, e successivamente i due pezzi scomposti, la cui giunzione avviene per incastro.

7



CARATTERISTICHE DELL'ELITE

Eccoci finalmente al modello lusso della serie PG 80, oggetto di queste note. Il particolare che immediatamente colpisce è l'ottima incisione composita, di gusto e tratto rinascimentale, che orna le superfici laterali del castello. Su di esse, al centro di un motivo classico a festoni e teste di animali, troviamo due scene di soggetto venatorio di buona fattura. Il fianco destro riporta pure l'ormai classico archibugiare, con il nome del modello di arma e della ditta fabbricante.

La parte superiore ed inferiore del castello risulta ottimamente anodizzata colore nero-opaco. La linea elegante di questa carcassa ricorda il disegno del vecchio e glorioso modello 48/AL a lungo rinculo, reso ancora più filante dalla linea retta del profilo inferiore. Il grilletto, il bottone di sicura e di sblocco del carrello, sono dorati, e formano una bella nota di colore sul nero del castello.

La canna dell'Elite ha una bindella speciale a lunghi ponticelli con appoggio diretto, fornita sul piano di una pregevole arabescatura a taglio incrociato. Il mirino è di tipo fluorescente, ed aiuta la mira in condizioni critiche di illuminazione. Il calcio dell'arma, in noce di buona qualità quasi sempre provvisto di apprezzabile venatura, ha una impugnatura anatomica ampia e comoda, con uno zigrino sostituito da una speciale finitura granulare antiscivolo delle superfici, che risulta effettivamente grippante. Il legno è trattato ad olio.

Il normale calciolo è rimpiazzato da un modello speciale scomponibile, brevetto Sile, realizzato in resine sintetiche in esclusiva per la Franchi. Il dispositivo consente, senza alcun aggiustaggio, di cambiare la forma, la lunghezza e l'elasticità del fondo

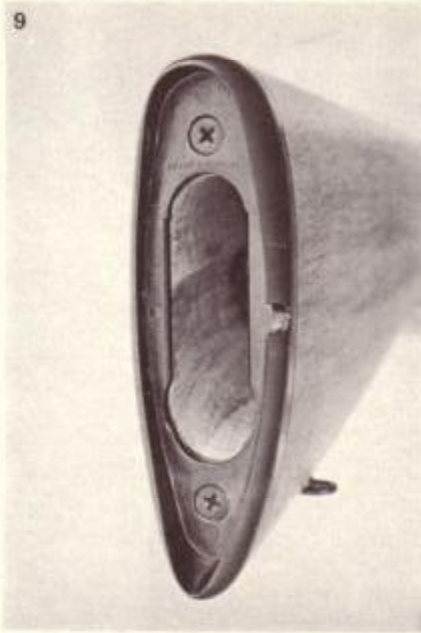
8



10



9

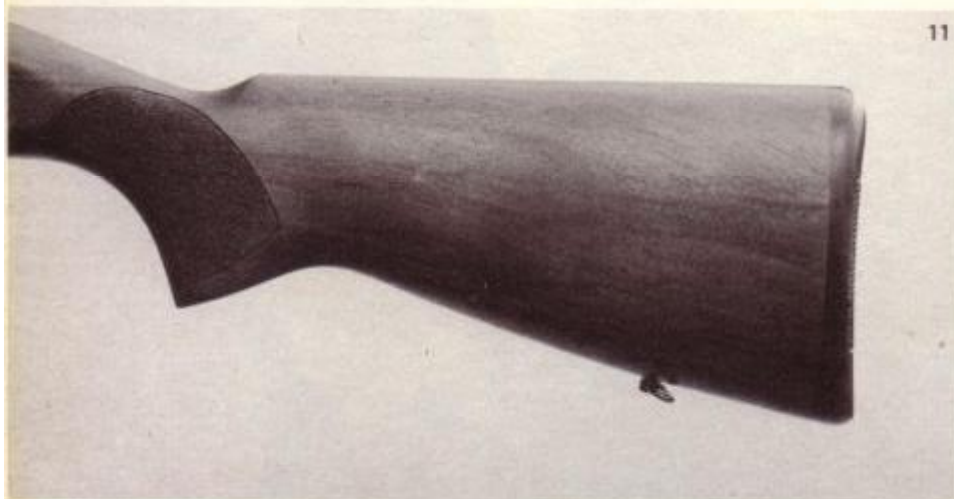


amovibile del calciolo, in modo da variare l'imbracciatura, nonché l'effetto del rinculo, insieme alla lunghezza del calcio. Per sostituire un tipo di calciolo con un altro, è sufficiente estrarre il primo agendo a leva con un piccolo cacciavite in un'apposita fessura situata sulla montatura esterna fissa del calciolo vero e proprio, in quanto i due pezzi sono fermati tra loro con un incastro di alette. Successivamente possiamo inserire lo spessore terminale prescelto entro la sede, esercitando su di esso una semplice pressione. Desideriamo porre in evidenza che l'Elite è la prima arma capace di variare il calciolo senza alcun aggiustaggio, e quanto risulti utile questa possibilità anche per adeguare in ogni stagione la lunghezza del calcio al diverso spessore degli abiti indossati.

La linea dell'asta risulta snella, compatibilmente con la struttura del meccanismo di presa gas che racchiude, che ha uno sviluppo notevole, molto favorevole per un buon funzionamento, poiché diviene più difficilmente bloccabile dai residui della combustione. Anche l'asta presenta

FRANCHI ELITE

11. I legni dell'Elite, pur non essendo necessariamente vere radiche, sono realizzati in un noce che non sfigura con la qualità dell'arma. Notare l'ampia e comoda impugnatura a pistola, e l'insolito trattamento antiscivolo delle superfici.

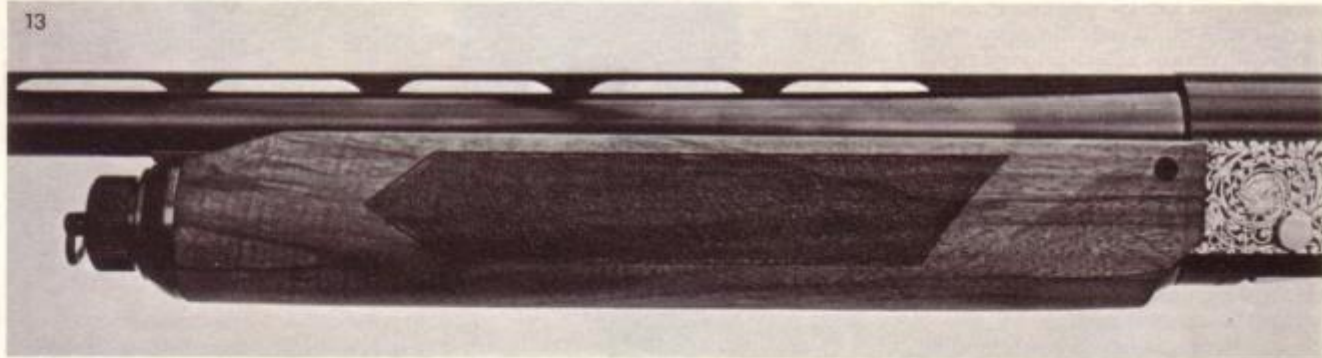


11

12



13



12. Particolare dell'impugnatura anatomica vista dall'alto.

13. La linea dell'asta è piacevole e comoda. Sulla canna notiamo la funzionale bindella a lunghi ed alti ponticelli ad appoggio diretto, che facilita la mira e consente un rapido raffreddamento del tubo.

zone occupate da quella finitura granulosa che sostituisce la zigrinatura, nonché il trattamento opaco ad olio e cera che dona all'automatico una nota di particolare ricercatezza.

La linea insolita del calcio e dell'asta, la pregevole incisione della carcassa, l'ottimo design di quest'ultima, la forma della bindella vistosamente sovrapposta sulla superficie di canna, contribuiscono a donare all'Elite una eleganza vistosa, che subito al primo sguardo desta curiosità ed apprezzamenti lusinghieri. Ma non è tutto. L'Elite non appare il solito automatico con il vestito della domenica. O meglio, non è soltanto questo. Altrimenti non meriterebbe di spendere

tante parole. La qualità dei materiali che compongono la meccanica è identica per l'intera serie di automatici, ma la finitura dei singoli pezzi, soprattutto della canna e del castello, risulta ben superiore nell'Elite. La natura dei legni, e non solo la finitura ed il disegno, in questo modello lusso è sostanzialmente diversa rispetto a quella dei tipi standard, per non parlare del trattamento delle superfici.

La particolare conformazione dell'impugnatura, dell'asta e del calciolo, rende veramente veloce e sicura l'imbracciatura, rapido e preciso il puntamento, nonché facilissimo il controllo dell'arma durante l'azione di fuoco, e quindi possiamo dire, senza facili ottimismo, che questo modello rappresenta uno dei pochi automatici che risultano adatti all'uso di pedana sul volatile. La sicurezza di funzionamento, l'attenuazione del rinculo, l'indiscussa qualità balistica delle canne Franchi, costituiscono argomenti che avvalorano tale tesi. A proposito di canne, la dotazione di stroz-

zatori intercambiabili capaci di modificarne la lunghezza complessiva, oltre al restringimento, e sempre con un rendimento superlativo, aumenta enormemente la versatilità dell'Elite, ed anche degli altri modelli Franchi, al punto da invitare seriamente all'uso dell'arma unica, opportunamente predisposta, in ogni impegno venatorio.

Concludendo, se l'Elite colpisce a prima vista per la sua eleganza, ben più si fa apprezzare per quelle caratteristiche significative che migliorano la duttilità e la qualità già eccellente del modello di base, al punto che quasi ci dispiace quella bellezza vistosa che rischia di far passare inosservati pregi molto importanti. L'incomprensione dovuta ad un'analisi superficiale è infatti il maggiore rischio che in ogni settore corre l'élite della noblesse, come scelta riferita anche a cose, in un rapporto di qualità. La vera nobiltà non è esteriorità, apparenza e ricchezza, bensì distinzione e signorilità gelosamente custodita.